



CITTÀ DI TERAMO

AREA 6 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

REGISTRO GENERALE N. 85 del 26/01/2022

Determina del Dirigente di Settore N. 15 del 26/01/2022

PROPOSTA N. 173 del 25/01/2022

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE N. 1883 DEL 24/11/2021 - GARA PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI INTEGRAZIONI E MIGLIORI SPECIFICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale 30 dicembre 2020, n. 92, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il “Documento Unico di Programmazione 2021/2023 e Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2021/2023”;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 19 marzo 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il “Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023”;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 168 dell’8 agosto 2020, immediatamente eseguibile, e con deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 13 agosto 2020, immediatamente eseguibile, si è operata la riorganizzazione della struttura dell’Ente, con modifica del regolamento ed ordinamento Uffici e Servizi, a mezzo di un nuovo schema di organizzazione macro strutturale con il passaggio dalla precedente suddivisione in Settori all’attuale suddivisione in Aree;

PRESO ATTO del decreto del Ministero dell’Interno del 24 dicembre 2021 pubblicato nella G.U. n.309 del 30.12.2021 che differisce al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali. Sino alla medesima data è autorizzata per gli enti l’esercizio provvisorio del bilancio, ai sensi dell’art.163, comma 3 del TUEL.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, es in particolare gli art. 183 comma 5 e 184;

VISTO l’art. 163 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita: “*Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell’anno precedente, la gestione finanziaria dell’ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l’esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione o l’esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell’anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato.*”

2. *Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l’esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell’ultimo bilancio approvato per l’esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l’ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente. Nel corso della gestione provvisoria l’ente può disporre pagamenti solo per l’assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi ed obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente.*

3. *L’esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell’Interno che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 151, comma 1, differisce il termine di approvazione del bilancio, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate*

esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222.

4. All'avvio dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria l'ente trasmette al tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno a cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria previsti nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio precedente, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo- gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

5. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo di stanziamenti del secondo esercizio di bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

6. I pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi di cui al comma 5 sono individuati nel mandato attraverso l'indicatore di cui all'articolo 185, comma 2, lettera i-bis).

7. Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3 quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione in dodicesimi.

VISTO il Decreto sindacale n. 32 del 30/12/2021 con cui si incaricava l'ing. Remo Bernardi Dirigente dell'Area 6;

ATTESA la propria competenza, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio, secondo gli obiettivi dalla stessa Giunta Comunale predefiniti;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2);

PREMESSO ALTRESI' CHE con Determinazione Dirigenziale a contrarre n. 1883 del 24/01/2021, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs 50/2016 è stata indetta la gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'ente.

RITENUTO di dover precisare alcuni elementi su richiesta dell'ufficio civico Contratti, giusta e-mail del 13/01/2022;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6bis della Legge N.°241/1990 e dell'art.1, comma 9 lett. e) della Legge N.°190/2012 non esistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile del procedimento;

D E T E R M I N A

per quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento che ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge 07/08/1990, n. 241 nel testo vigente, che si intende qui confermate ed integralmente riportate e trascritte;

1. di specificare che i contratti di assicurazione saranno sottoscritti in forma privata mediante sottoscrizione delle varie polizze nelle forme di rito;

2. di stabilire che sia applicato il termine ridotto di 15 gg. per la ricezione delle offerte, ai sensi del D.L. n.76/2020;

3. di specificare che i requisiti di capacità tecnica ed economica richiesti non sono correlati ai premi pagati bensì all'esposizione di rischio insita nel contratto stesso (massimali – somme assicurate – limiti di indennizzo).

Accertata la regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva della formazione dell'atto da parte del Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Remo Bernardi

Vista l'istruttoria operata dal Responsabile del Procedimento e il parere conseguentemente espresso ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000,

IL DIRIGENTE AREA 6
adotta la presente determinazione.

IL DIRIGENTE AREA 6
Ing. Remo Bernardi

VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Procedimento, accertata la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione della proposta n.ro 173 del 25/01/2022, esprime parere **FAVOREVOLE**

Visto di regolarità amministrativa firmato dal Responsabile del procedimento Ing. BERNARDI REMO in data 26/01/2022

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 173 del 25/01/2022 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente Ing. BERNARDI REMO in data 26/01/2022

Non rilevante sotto il profilo contabile

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 210

Il 26/01/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 85 del 26/01/2022 con oggetto: **DETERMINA A CONTRARRE N. 1883 DEL 24/11/2021 - GARA PER AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI INTEGRAZIONI E MIGLIORI SPECIFICHE.**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott.ssa MARINI DANIELA il 26/01/2022.